

50

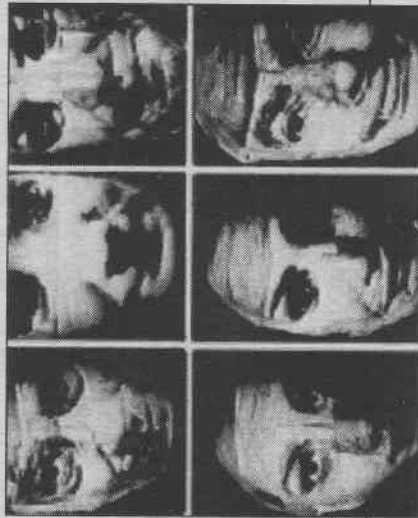
GIROCITTA' fax 081/7947225

IL MATTINO
GIOVEDÌ
8 MARZO 2007

mostre & persone

DA VEDERE

Un'opera
di Barbara
La Ragione
a Palazzo
Crispi



L'ESPOSIZIONE

Corpo e linguaggio
nel mondo digitale

IL PERCORSO espositivo della mostra «Donne tranne 4» - fino a domani a Palazzo Crispi - inizia con un «Ritratto Muliebre», *digital painting* realizzato da Tony Stefanucci che invita i visitatori a una sorta di viaggio alla scoperta di diverse generazioni di artiste accomunate dall'obiettivo di analizzare il senso dell'arte contemporanea oggi e soprattutto riflettere sulla loro condizione. La mostra, dedicata alle donne ma non preclusa agli uomini, organizzata dall'associazione «Tempo Libero» presieduta da Clorinda Irace, mette a confronto artiste ed artisti che attraverso opera e storia professionale offrono una panoramica sulla creatività nelle

sue varie espressioni: dalla fotografia alla scultura, dalla pittura fino ai costumi teatrali.

Attraverso il corpo, ognuna esprime con linguaggi diversi i temi della natura, della politica, del potere, del sociale: descrivono così percorsi di vita cognitivi ed affettivi mostrando varie maniere di essere donne. In ogni sala una presenza maschile. Nella prima Renato Barisani con «Organismo nel grigio» e «Luce nella notte» è tra Carla Leonelli, l'unica di Bologna con il bronzo paninato «Germogli di Pace», Rosaria Martarese, Clara Rezzuti, Valeria De Rienzo, che presentano rispettivamente «Ad una pace nel mondo», «Foreste nei cieli» e un'opera sociale su cartone dove viene raffigurato un extracomunitario nel suo inusuale letto. Nella seconda sala Gerardo Di Fiore con una scultura di gomma piuma è inserito tra i

lavori di Marina Cavaniglia, Barbara La Ragione, Rosaria Lazzetta, Silvana Sferza e Rosa Panaro mentre nella terza Gaetano Di Riso con «Sublime lentezza» è tra i bozzetti di Zaira De Vincenzis e Alessandra Torella, entrambe allievi di Stefanucci, «Spazio tempo infinito» di Maria Racana, il «Totem» con caratteri tipografici di Anna Maria Bova, la donna «Scissa» di Mithelda Balatresi, il *light box* di Adriana De Manes e la «Sagoma Arcaica» tecnica mista su legno di Maria Pia Daidone. Nell'ultima sala Laura Cristinmance «Locus Nascendi» intende modificare nel tempo dell'installazione artistica una determinata porzione di spazio. Per l'8 marzo sarà inoltre presentato un video di Mariella Bocchia che racconterà la mostra.

daniela ricci